

## **CONTROLLO BIDIREZIONALE DELL'OBE IN IPNOSI**

*(Out of Body Experience Induced by Hypnotic Suggestion. Part 1: Phenomenology and Perceptual Characteristics.* [http://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract\\_id=2443719](http://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract_id=2443719) oppure <http://dx.doi.org/10.2139/ssrn.2443719> e *Hypnotically Induced Out-of-Body Experience: How Many Bodies Are There? Unexpected Discoveries About the Subtle Body and Psychic Body* <http://sgo.sagepub.com/content/spsgo/5/4/2158244015615919.full.pdf> or <http://dx.doi.org/10.1177/2158244015615919>)

**Luciano Pederzoli**  
**EVANLAB**

1 settembre 2014 – ultimo aggiornamento 21 novembre 2015

### **PREMESSA**

La cosiddetta OBE o OOBE (Out of Body Experience - Esperienza Fuori dal Corpo o Esperienza Extracorporea) è uno stato modificato di coscienza nel quale chi lo sta provando può vedere il proprio corpo dall'esterno e può muoversi liberamente senza limiti fisici, anche attraversando le pareti o andando fuori dell'atmosfera, mentre vede, sente e può ricordare tutto ciò che lo circonda. Descritta e utilizzata tradizionalmente dai maestri spirituali orientali, che ne hanno fatto una vera e propria disciplina volta all'aumento della consapevolezza, in occidente l'OBE è stata a lungo ignorata o derisa. Finalmente, però, le descrizioni fatte ai medici da persone "tornate alla vita" dopo essere state dichiarate clinicamente morte (in questo caso si parla di Esperienza di Pre-Morte o NDE - Near Death Experience) o da pazienti sottoposti ad un'operazione chirurgica i quali, una volta usciti dall'anestesia, hanno descritto minuziosamente non solo ciò che era accaduto in sala operatoria, comprese le parole pronunciate dai presenti, ma talvolta anche ciò che ne era avvenuto al di fuori, hanno fatto nascere in alcuni medici il sospetto di avere a che fare con un fenomeno reale, degno di essere indagato. Così sono iniziati i primi studi scientifici su quel tema. Tra di noi ci sono persone, in numero molto superiore a quanto si ritiene comunemente, che raggiungono quello stato modificato di coscienza non solo durante il sonno (il che è normale), ma anche, involontariamente, durante la veglia e alcuni riescono addirittura a controllarlo volontariamente, in modo da "uscire" dal corpo e "rientrarvi" a piacimento, essendo poi in grado di descrivere quello che hanno visto. Non è infatti concesso di portare con sé in OBE nessun oggetto fisico né riportarne alcunché, ma è possibile ricordare tutto ciò che è successo. Per quanto ci è dato sapere (trattandosi, ovviamente, di segreti molto ben custoditi), mentre è in atto la Visione a Distanza (Remote Viewing) - utilizzata dai servizi segreti e dai militari fin dai tempi della guerra fredda - è impossibile far domande e ottenere risposte. Lo stesso problema si poneva finora anche per l'OBE e si riteneva che, se uno specialista di un certo settore avesse inviato "in missione" qualcuno con la capacità di visione a distanza o di OBE volontaria ad esaminare qualcosa a lui sconosciuto, costui, al rientro, non avrebbe fornito necessariamente particolari essenziali, non essendo esperto dell'argomento. Sarebbe stata, invece, tutta un'altra cosa se colui che era "in missione" avesse potuto comunicare con lo specialista per farsi indicare i particolari da descrivere: sarebbe diventata una vera e propria "esplorazione guidata", ricca di informazioni utili.

### **OBE MONODIREZIONALE O BIDIREZIONALE?**

Ero al corrente del fatto che la connessione tra il corpo fisico e la "coscienza esterna" era tradizionalmente descritta come una corda, un cavo o un filo d'argento. Ciò mi faceva pensare ad una specie di simbolo, perché poteva estendersi all'infinito e incrociarne altre senza subire danni né opporre resistenza. A questo collegamento era tradizionalmente attribuito il compito di

avvertire la “coscienza esterna” per farla rientrare subito nel corpo in caso di pericolo o altro tipo di necessità.

Che la “corda d’argento” esistesse veramente oppure no non era molto importante, mentre mi sembrava fondamentale stabilire se il collegamento fosse solo monodirezionale - ovvero capace di trasferire informazioni solo dal corpo fisico alla “coscienza esterna” - oppure bidirezionale, cioè capace di trasferire informazioni in ambedue le direzioni. Per le mie conoscenze professionali di ingegnere elettronico mi sentivo autorizzato ad ipotizzare che quel collegamento potesse essere bidirezionale e che semplicemente la comunicazione dalla “coscienza esterna” al corpo fisico non fosse mai stata sondata, almeno ufficialmente, inoltre la mia esperienza di ipnosi a scopo di ricerca mi spingeva a ritenere che l’OBE potesse essere indotta in ipnosi, introducendo una variante alla tecnica utilizzata per le regressioni.

Vedevo però davanti a me alcune difficoltà, delle quali la prima era rappresentata dal distacco della “coscienza esterna” dal corpo fisico, che avrebbe potuto essere rifiutato per paura.

Inoltre sembrava sensato, dopo aver ottenuto il distacco, frapporre un ostacolo materiale con valore simbolico, in modo da impedire alla “coscienza esterna” di “vedere” il corpo fisico e farle comprendere appieno di esserne all’esterno. A tal fine occorreva inventare una tecnica “dolce” per far attraversare alla “coscienza esterna” gli ostacoli senza ottenere un probabile rifiuto di fronte all’ordine: “Vai veloce contro il muro e attraversalo come se non esistesse.”

Anche la capacità di “volare” avrebbe potuto porre seri ostacoli a causa della paura di cadere.

Sarebbe inoltre occorso che la “coscienza esterna”, una volta diventata completamente consapevole di essere fuori dal corpo fisico, spostasse solo una parte della propria attenzione sul corpo fisico stesso per prendere il controllo delle corde vocali.

Quest’ultimo punto era quello che mi preoccupava di più, mentre ero certo di riuscire a superare facilmente gli altri grazie a [Florentina Richeldi](#), un’amica e collaboratrice con la quale le sedute d’ipnosi a scopo di ricerca erano diventate abituali da almeno 12 anni, tanto che durante l’induzione potevo ormai contare su risposte condizionate di tipo pavloviano.

Il 29 dicembre 2012, in occasione dell’inaugurazione del laboratorio di EVANLAB, tentammo per la prima volta di realizzare un’OBE bidirezionale in ipnosi. Era presente anche [Patrizio Tressoldi](#), del Dipartimento di Psicologia Generale dell’Università di Padova; avevamo approntato due telecamere di diverso tipo, due fotocamere, anch’esse con caratteristiche diverse, uno smartphone ed il mio fedele registratore audio digitale che utilizzo abitualmente e che non mi aveva mai tradito.

Per quanto fossimo entrambi più che abituati al rito dell’ipnosi, eravamo tuttavia emozionati di fronte alla concreta possibilità di un insuccesso, tanto che, mentre durante l’induzione gli apparati elettronici presenti funzionavano perfettamente, nel momento dell’ordine di “uscita dal corpo” si bloccarono tutti. L’assistente all’esperimento riuscì a riavviare una telecamera, ma, giunti al punto cruciale - cioè al momento in cui diedi a Florentina l’ordine di mantenere la coscienza fuori dal corpo e di concentrarsi per riuscire a far parlare il corpo fisico - anche l’ultima telecamera si bloccò definitivamente. Riuscimmo a realizzare il nostro scopo e imparammo non solo che l’OBE bidirezionale in ipnosi era possibile, ma anche che una forte emozione sembrava avere pesanti effetti sugli apparati elettronici. Per inciso, per riavviarli fu poi necessario resettarli tutti tranne il registratore digitale, che segnalava “pile scariche”. Prima dell’inizio della seduta avevo scelto appositamente per il registratore delle pile nuove al litio e ne avevo misurato la carica con il metodo amperometrico, scegliendo le due che presentavano il valore massimo. Dopo la seduta, una delle pile del registratore audio risultava ancora perfettamente carica mentre l’altra era del tutto scarica (benché il registratore si fosse bloccato dopo non più di 15 minuti di funzionamento).

Decidemmo allora di programmare una ricerca sull’OBE bidirezionale in ipnosi ([\*\*\*Out of Body Experience Induced by Hypnotic Suggestion. Part 1: Phenomenology and Perceptual Characteristics.\*\*\*](#) [http://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract\\_id=2443719](http://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract_id=2443719) oppure <http://dx.doi.org/10.2139/ssrn.2443719> e [\*\*\*Hypnotically Induced Out-of-Body\*\*\*](#)

***Experience: How Many Bodies Are There? Unexpected Discoveries About the Subtle Body and Psychic Body*** <http://sgo.sagepub.com/content/spsgo/5/4/2158244015615919.full.pdf> or <http://dx.doi.org/10.1177/2158244015615919>) e un'altra dedicata all'interazione tra mente e materia (***Mind-Matter Interaction at a Distance of 190 km: Effects on a Random Event Generator Using a Cutoff Method*** <http://www.neuroquantology.com/index.php/journal/article/view/767> or <http://dx.doi.org/10.14704/nq.2014.12.3.767> ), mentre svolgevamo la ricerca sull'interazione a distanza tra mente e mente finanziata dalla Fundação BIAL . In tutti e tre i casi occorreva prevedere un'impegnativa, ma fondamentale fase preparatoria per mettere a punto le tecniche da utilizzare per affrontare gli esperimenti veri e propri.

## **FASE PREPARATORIA**

Negli ultimi anni con alcuni membri del nostro gruppo di ricerca avevo fatto molte sedute d'ipnosi regressiva a scopo di studio, quindi ho provato ad ottenere con loro l'OBE bidirezionale. Tutti hanno partecipato alla selezione e con cinque di loro i risultati sono stati buoni fin dall'inizio, ma sono state complessivamente necessarie alcune decine di sedute prima di raggiungere, durante l'induzione, le necessarie risposte condizionate e trovare la soluzione a tutti i problemi preventivati e a qualche altro aggiuntivo.

Raggiungere un condizionamento di tipo pavloviano durante l'induzione mi sembrava particolarmente importante, perché ritenevo preferibile evitare di fare domande di controllo durante l'induzione stessa, temendo, altrimenti, di mantenere la coscienza troppo connessa con il corpo fisico e non completamente "staccata" come desideravo che fosse fino al momento dell'assunzione del controllo "dall'esterno" della comunicazione verbale. Solo in quel momento, infatti, dalle modalità di gestione della voce, avrei potuto dedurre il livello d'ipnosi conseguito. Inoltre quel tipo di condizionamento risultava molto utile per le eventuali sedute telefoniche: prevedevamo infatti di fare, nell'esperimento ufficiale, sei sedute a testa per un totale di trenta, e con alcuni dei collaboratori selezionati, che da ora in poi chiamerò semplicemente "partecipanti", data la distanza da Firenze e da Padova dei loro luoghi di residenza e i loro impegni di studio o di lavoro, era prevedibile dover ricorrere al telefono in un numero consistente di casi.

I cinque partecipanti, tutti esperti di "paranormale", non avevano alcun timore della "uscita dal corpo", che invece spaventa molti perché viene associata alla morte, quindi questo particolare non ha creato problemi. È stato invece necessario istruirli preventivamente su come gestire il movimento semplicemente con l'intenzione, mentre la loro "coscienza esterna" si trovava staccata da terra, e insegnare loro come attraversare i muri senza timore: è bastato consigliare di appoggiarsi al muro e poi "spingere", fino a trovarsi dall'altra parte.

Solo a questo punto diventava possibile ordinare alla "coscienza esterna" di trovare un luogo tranquillo e lì concentrarsi per prendere il controllo della comunicazione verbale. Ottenuto il fatidico sì, diventava finalmente possibile iniziare un vero e proprio colloquio, dapprima lento e impacciato, poi pian piano sempre più rapido e disinvolto. Fin dalle prime volte è apparso chiaro che, per poter comunicare verbalmente, la "coscienza esterna" doveva dedicare una parte della propria attenzione a questo compito, quindi nei momenti in cui occorreva la sua piena concentrazione - ad esempio perché le era stato ordinato di osservare attentamente qualcosa - era bene dirle di fare silenzio e di parlare solo dopo aver completato l'osservazione.

Avevamo deciso che, durante ciascuna seduta dell'esperimento, il partecipante avrebbe dovuto anche "recarsi" nell'edificio del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Padova e lì, a seconda dei casi, entrare in una certa stanza al terzo piano per "osservare" una fotografia, oppure in un'altra nel seminterrato, per "osservare" un'altra fotografia.

Di conseguenza è stato necessario addestrare gradualmente i partecipanti a "viaggiare" secondo varie modalità, prima "inviandoli" in un luogo a loro ben noto seguendo la strada a bassa velocità

e a poca distanza da terra, poi facendoli ritornare velocemente ad alta quota in linea retta ed infine abituandoli a “recarsi” a destinazione istantaneamente.

L’attraversamento degli ostacoli fermi è stato ottenuto facilmente con la tecnica già descritta per i muri, ma di fronte all’ordine “mettiti in mezzo alla strada e lasciati passare attraverso un’auto che ti sta venendo addosso”, la paura impediva ad alcuni di obbedire. È stato necessario ricorrere ad un artificio, cioè “inviare” il partecipante in una stazione ferroviaria qualsiasi di suo gradimento, fargli individuare un treno in partenza e poi suggerirgli di “penetrare” nella locomotiva, attendere la partenza del treno e lasciarlo scorrere su di sé rimanendo sui binari. Dopo l’esperienza con il treno, la paura di essere travolti da un’auto o da un camion è sempre scomparsa. Durante la visita alla stazione, chiedendo di controllare data e ora, ho notato che di solito veniva dichiarata una data molto diversa da quella vera (generalmente parecchi anni prima rispetto al momento dell’esperimento, e più raramente nel futuro, di solito avanti al massimo di qualche mese). Anche l’ora non era quasi mai quella giusta. All’ordine di concentrarsi su data e ora corrette, le descrizioni dell’ambiente cambiavano coerentemente e persino il modello dei treni diventava compatibile con la data effettiva: chiaramente occorreva indagare più a fondo. Infine alcune incoerenze nella descrizione della “coscienza esterna” mi hanno fatto sospettare che le “entità esterne” potessero essere due anziché una sola, fatto questo del tutto inaspettato e degno della massima attenzione. Al termine di questa lunga fase preparatoria avevamo a disposizione i dati strettamente indispensabili per programmare l’esperimento ufficiale.

## FASE SPERIMENTALE

Tenendo conto del fatto che, nella fase sperimentale, io ero destinato ad avere il ruolo d’ipnotista e sarei stato coinvolto in prima persona, i compiti della stesura del protocollo e della direzione dell’esperimento sono stati affidati a Tressoldi, sia per la sua esperienza come ricercatore accademico sia per la sua imparzialità nei confronti di tutti coloro che erano coinvolti nelle sedute ipnotiche. Il protocollo risultante prevedeva che i cinque partecipanti facessero ciascuno sei sedute di OBE in ipnosi, nelle quali avrebbero dovuto rispondere a domande e “visitare” una stanza a Padova per “osservare” e descrivere un’immagine ivi depositata. Pertanto, utilizzando l’esperienza acquisita durante la fase preparatoria, sono stati predisposti sei insiemi di domande, uno per sessione: tutti i partecipanti di ciascuna sessione sarebbero stati sottoposti a tutte le domande dello stesso insieme, presentate nello stesso modo.

All’esperimento sono state dedicate due stanze del Dipartimento di Psicologia Generale, a Padova, da visitare alternativamente.

Durante la “visita” il partecipante avrebbe dovuto identificare e descrivere un’immagine-bersaglio scelta, ad opera di Tressoldi, in modo casuale tra sei e disposta o a faccia in su o a faccia in giù. In ciascuna delle due stanze sarebbe comunque stata collocata un’immagine in un luogo convenuto, indipendentemente dal fatto che la stanza stessa fosse o no quella riservata alla “visita”. Il fatto di disporre un’immagine-bersaglio in ciascuno dei due ambienti avrebbe consentito, se necessario, di effettuare due tentativi di riconoscimento nella stessa sessione. Effettivamente questa eventualità si è poi verificata due volte, a causa d’impegni non differibili, cosicché con una partecipante sono state effettuate due sessioni con doppie domande e doppia “visita”.

A Tressoldi e a me è stato affidato l’incarico di ascoltare le registrazioni delle sedute di OBE in ipnosi e trascrivere le risposte alle domande, confrontando poi le rispettive trascrizioni e riascoltando le registrazioni fino ad essere d’accordo sulle risposte stesse: avevamo previsto di considerare situazione di “consenso generale” dei partecipanti quella in cui almeno quattro su cinque avessero fornito risposte con lo stesso contenuto.

Allo stesso Tressoldi e a [Patrizio Caini](#), ambedue nella funzione di giudici indipendenti, è stata quindi affidata l’analisi e l’elaborazione statistica delle risposte.

Al termine di ogni sessione Tressoldi avrebbe anche inviato a ciascun partecipante una E-mail con un set di 4 immagini (un'immagine –bersaglio vera più 3 immagini-diversivo) e le registrazioni audio della descrizione da essi fatta in OBE: loro avrebbero dovuto scegliere l'immagine "vista" in OBE. Il riconoscimento delle immagini-bersaglio attraverso le descrizioni registrate, a partire dallo stesso set d'immagini fornite ai partecipanti ad ogni sessione, ma senza saper nulla delle immagini stesse, è stato assegnato indipendentemente a Tressoldi e Caini e poi anche a me per osservare eventuali differenze d'identificazione tra i due giudici indipendenti e l'ipnotista, che conosceva meglio di loro il modo di esprimersi di tutti i partecipanti.

I cinque partecipanti selezionati erano [Alessandro Ferrini](#), [Simone Melloni](#), [Diana Richeldi](#), [Florentina Richeldi](#) e [Alice Trabucco](#), tutti esperti, fortemente motivati e in possesso di buona conoscenza teorica del fenomeno OBE, tranne D. Richeldi, che l'aveva di livello sufficiente, ma con un'ottima predisposizione all'ipnosi, come quella di sua madre, F. Richeldi.

## RISULTATI [primo articolo]

Nel primo articolo ([Out of Body Experience Induced by Hypnotic Suggestion. Part 1: Phenomenology and Perceptual Characteristics](#).

[http://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract\\_id=2443719](http://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract_id=2443719) or

<http://dx.doi.org/10.2139/ssrn.2443719> ) sono stati presentati i risultati ottenuti dalle descrizioni delle immagini-bersaglio esaminate durante le OBE in ipnosi: i partecipanti hanno identificato correttamente in media il 46,7% delle immagini e i due giudici indipendenti (Tressoldi e Caini) in media ne hanno identificate correttamente il 66,7%, mentre affidandosi al puro caso ne avrebbero dovuto identificare solo il 25%. Avendo avuto, nel ruolo d'ipnotista, il vantaggio di ascoltare le descrizioni "dal vivo" e non solo dalle registrazioni, io ho avuto addirittura la possibilità di raggiungere l'83,3% di corrette identificazioni. Sia che le immagini bersaglio fossero collocate a faccia in giù o a faccia in su, la percentuale di corrette identificazioni non è risultata significativamente diversa (solo una leggera prevalenza dei riconoscimenti a faccia in giù).

Nel primo articolo sono riportate undici domande fondamentali. Le prime cinque servivano per indagare la MPS (Minimal Phenomenal Selfhood - Individualità Fenomenica Minima), le cui caratteristiche basilari sono state così definite da Blanke e Metzinger (2009):

- 1) Una forma globalizzata di identificazione con il corpo come un tutt'uno (il contrario del possesso di parti del corpo),
- 2) la collocazione spazio-temporale di sé stesso e
- 3) una prospettiva in prima persona (o 1PP).

Ecco domande e risposte (*dal primo articolo - Partecipanti sulle righe e domande sulle colonne*):

Partecipante	Ti senti ancora dentro al tuo corpo fisico?	Dove vedi (percepisci) il tuo corpo fisico?	Quale collegamento percepisci con il tuo corpo fisico?	Ti percepisci con dei confini come quando eri nel tuo corpo fisico?	Come definiresti questo stato di coscienza?
A	No.	Non lo percepisco.	Non vedo nulla di simile.	Ho un punto di vista esterno, ma non vedo un corpo.	Di beatitudine. Mi sento libero.
AI	No, non c'è più alcun contatto.	Mi sento sospesa.	Quando lo faccio parlare c'è come un collegamento etereo, ma non lo vedo.	No, nessun confine.	Espanso. Molto gradevole.
D	Non riesco a percepirlo.	Lo sento in parte: le mani, la bocca... poi sempre meno. Lo sento altrove.	Vedo una specie di cavo color argento. Sì, una specie di fascio di luce bianca.	No, nessun confine.	Mi sento molto bene, leggera, calma, tranquilla.
F	Quando lo faccio parlare mi sento dentro, altrimenti mi sento fuori.	Non lo vedo, lo percepisco lì dove l'ho lasciato. Lo sento estraneo.	Nessun collegamento: sento solo i contorni. Vedo la "corda d'argento", ma solo se ci bado.	Non percepisco nulla: mi sento del tutto libera. Non percepisco né confini né forma.	Sono pura consapevolezza.
S	In parte. Sento il corpo fisico come una casa.	Lo percepisco lì dov'è ora.	Se voglio, sento che c'è.	No, nessun confine.	Come pura consapevolezza.

Il miglior commento è quello tratto dal primo articolo:

*Tutti i partecipanti, indipendentemente dalle loro conoscenze ed esperienze pregresse riguardanti l'OBE, hanno riferito di un'esperienza di uscita dal corpo, senza alcun sentore di confini fisici ed un 'Sé', o 'Individualità' che era separato dal loro corpo. Il collegamento con il loro corpo fisico è stato descritto, ogni volta che essi parlavano del, o porgevano attenzione al, corpo fisico stesso o come assente o come dotato di una qualche forma di connessione rappresentata da una specie di cavo bianco-argenteo brillante. La descrizione emozionale di questo stato di consapevolezza è stata varia, ma generalmente caratterizzata da un senso di benessere. È importante ricordare che nessuna di queste informazioni è stata fornita durante l'induzione dell'OBE. Sembra risultare completamente suffragata l'ipotesi secondo cui durante le OBE le sole caratteristiche della MPS siano un'autocollocazione spazio-temporale e una prospettiva in prima persona (1PP), associate ad un senso e ad una percezione di incorporeità. ...*

*... Insomma, la fenomenologia riportata dalle nostre OBE indotte sembra compatibile con una specie di Individualità Fenomenica Incorporea (DPS - Disembodied Phenomenal Selfhood) la quale possiede tutte le caratteristiche della versione forte della 1PP, eccetto il possesso di un corpo fisico. Le altre sei domande riportate nel primo articolo servivano per indagare le funzioni percettive e cognitive dei partecipanti in quel particolare stato di coscienza.*

Ecco domande e risposte (dal primo articolo - Partecipanti sulle righe e domande sulle colonne):

Partecipante	Per guardare da vicino qualcosa, hai sperimentato un movimento di avvicinamento o una specie di zoom immediato senza apparente movimento?	Cos'hai percepito passando attraverso barriere fisiche, ad es. muri, porte chiuse, ecc.?	Quando eri in un certo ambiente, percepivi tutto contemporaneamente a 360° o sperimentavi una specie di movimento di esplorazione?	Quando guardavi un oggetto, lo percepivi da un punto di vista alla volta, ad esempio davanti, sopra, sotto, o da tutte le parti simultaneamente?	Hai avuto bisogno di spostarti per vedere qualche cosa nascosta da un'altra o la vedevi lo stesso?	Hai sperimentato il senso del tempo?
A	<i>Mi sono focalizzato subito.</i>	<i>Non ho provato nulla; forse una specie di tepore.</i>	<i>Prima mi sono mosso, poi ho avuto tutta la visione d'insieme.</i>	<i>Lo percepivo tutto insieme, da tutti i lati.</i>	<i>Sapevo che c'era. Vedevo anche attraverso.</i>	<i>Non l'ho provato, né per spostarmi né per esaminare gli oggetti.</i>
AI	<i>Dopo una vista d'insieme, ho esaminato ogni cosa da vicino senza muovermi.</i>	<i>Non ho provato nulla.</i>	<i>Percepivo subito tutto ciò che m'interessava, poi lo potevo esaminare da vicino senza muovermi.</i>	<i>Lo vedevo dall'alto, come dal soffitto.</i>	<i>Non so, forse mi dovevo spostare. Vedevo anche attraverso.</i>	<i>Andando a Padova, no. Muovendomi e guardando gli oggetti, sì, come se fossi nel corpo fisico.</i>
D	<i>Una specie di zoom immediato.</i>	<i>Ho sentito come se attraversassi qualcosa di molto inconsistente. Una quasi impercettibile vibrazione.</i>	<i>Mi muovevo per esplorare, poi ho visto tutto assieme, anche dietro.</i>	<i>Lo guardavo da un punto di vista alla volta, ma lo percepivo tutto assieme. Vedevo tutto contemporaneamente.</i>	<i>Sono andata a vedere. Vedevo anche attraverso.</i>	<i>Per cambiare luogo ho sentito solo lo spostamento. Guardando un oggetto sentivo solo il tempo scorrere.</i>
F	<i>Una specie di zoom immediato.</i>	<i>Passando veloce non sento nulla, ma lentamente sento qualcosa di molto leggero.</i>	<i>Percepivo tutto contemporaneamente.</i>	<i>Potevo vederlo in tutti i modi, a seconda del livello di attenzione ad esso dedicato.</i>	<i>Vedevo tutto contemporaneamente. Vedevo ciò che volevo anche attraverso.</i>	<i>Assolutamente no. Ero consapevole del succedersi delle situazioni, ma non avevo il senso del tempo.</i>
S	<i>Muovevo una specie di braccio per toccare la cosa e in quel modo la percepivo.</i>	<i>Non ho provato nulla. Talvolta un po' di fresco.</i>	<i>Riempivo l'ambiente come un fluido, per scoprirlo. Poi esaminavo un oggetto per volta.</i>	<i>Concentrandomi lo vedevo simultaneamente tutto, altrimenti da un lato per volta.</i>	<i>Sapendo che c'era, no, sennò dovevo andare a cercarla.</i>	<i>Andando a Padova, no: tempo zero. Muovendomi in una stanza ho invece provato il senso del tempo.</i>

Di nuovo il miglior commento è quello tratto dal primo articolo:

*Se ci si chiede se le esperienze riferite durante un'OBE possano assomigliare a quelle riportate dalle NDE, così come dibattuto da Jourdan (2011), la risposta è un deciso sì. Leggendo le risposte di tutti e cinque i partecipanti emerge un consenso generale riguardo a percezione, movimento nell'ambiente e senso del tempo, con solo alcune differenze di minore importanza nei dettagli che essi utilizzano per descrivere le loro esperienze. L'acquisizione dell'informazione visiva viene descritta come un atto puramente percettivo regolato soltanto dall'intenzione, od obiettivo, del partecipante. È davvero notevole la descrizione dell'atto di percepire come una "zoomata dentro" che include tutti i punti di vista. Dalle descrizioni dei partecipanti appare chiaramente che, in quello stato di coscienza, la "percezione" non dipende dagli occhi. Anche se certamente ce lo aspettavamo, i nostri partecipanti hanno descritto questa differenza con certi dettagli che finora non erano ancora stati documentati.*

*Anche la descrizione di come ci si muove nell'ambiente e del senso del tempo offrono alcuni dettagli molto interessanti. Il viaggio su lunghe distanze sembra avvenire istantaneamente. Al contrario, quando si richiede concentrazione nell'ispezione ambientale, viene descritto un vago sentore di sequenza degli eventi unito ad un certo senso del tempo. In genere sembra che i partecipanti vivano in un tipo di mondo in cui è presente solamente la dimensione spaziale, senza quella temporale. ... In breve sembra che lo stato di coscienza in un'OBE indotta ... sia molto simile o uguale a quello descritto nelle NDE.*

Su tutte le undici domande si è verificato il "consenso generale" dei partecipanti sulle esperienze percettive e cognitive provate durante l'OBE, infatti:

*Tutti hanno riportato l'esperienza fenomenologica di una individualità personale incorporea capace di percepire semplicemente con un atto di volontà, senza la limitatezza fisica della vista, di muoversi istantaneamente nell'ambiente e di esistere in una sorta di mondo tridimensionale senza alcuna cognizione del tempo. ... Insomma, da tutte le descrizioni dei partecipanti, si deduce che in quello stato di coscienza essi possono agire senza le limitazioni imposte dal corpo fisico al movimento e alla percezione, specialmente per quanto concerne la visione. 'Movimento' e 'percezione' sono principalmente governati dalla loro intenzione e dai loro obiettivi. Ciò che essi percepiscono dipende da ciò che vogliono sapere. Questa caratteristica consente loro di 'muoversi' istantaneamente e di percepire le cose 'zoomando' su di esse da tutti i punti di vista. I partecipanti percepiscono solamente un vago senso di passaggio o di sequenza degli eventi quando vanno in cerca di dettagli o si muovono in qua e in là per esplorare l'ambiente. Il tempo sembra essere assente o simile ad una sequenza di video-clip...*

Infatti:

*Quando ai partecipanti sono state richieste la data e l'ora, essi hanno dichiarato date e ore diverse rispetto a quelle vere, eccetto in un caso: hanno riferito ore e giorni e/o mesi precedenti o successivi a quelli corretti. In ciascun caso l'ipnotista li ha riportati alla data e all'ora corrette, per renderli consci del momento temporale giusto ed essere certi che percepissero le immagini presenti in quel momento e non quelle presenti nel passato o nel futuro.*

E infine:

*Poiché eravamo interessati a determinare se i partecipanti, una volta tornati al normale stato di coscienza, sarebbero stati in grado di ricordare la loro esperienza in OBE, al termine delle sessioni a tutti loro è stata inviata una E-mail contenente le stesse undici domande con l'invito a rispondere per iscritto. ... Descrizioni identiche, con differenze di second'ordine nei dettagli, sono state fatte nei questionari ... esse suggeriscono che, nel normale stato di coscienza, i partecipanti mantengono ricordi precisi delle loro esperienze OBE.*

## SECONDO ARTICOLO

Nel secondo articolo (*Out of Body Experience Induced by Hypnotic Suggestion. Part 1: Phenomenology and Perceptual Characteristics*. [http://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract\\_id=2443719](http://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract_id=2443719) oppure <http://dx.doi.org/10.2139/ssrn.2443719> e *Hypnotically Induced Out-of-Body Experience: How Many Bodies Are There? Unexpected Discoveries About the Subtle Body and Psychic Body* <http://sgo.sagepub.com/content/spsgo/5/4/2158244015615919.full.pdf> or <http://dx.doi.org/10.1177/2158244015615919>) sono state esaminate le risposte fornite dai cinque partecipanti a tutta una serie di altre domande tendenti ad approfondire particolarmente le caratteristiche e le funzioni di una specie di corpo secondario imprevisto, intermedio tra il Corpo Fisico e l'attesa Individualità Personale Incorporea (DPS - Disembodied Personal Selfhood). Per evitare ogni riferimento a qualsiasi religione e alle tradizioni orientali, abbiamo denominato quello intermedio semplicemente "Corpo Sottile" (Sb – Subtle body) per differenziarlo dal Corpo Fisico (Pb – Physical body) e dalla DPS, sede della coscienza e della prospettiva in prima persona, che abbiamo chiamato "Corpo Psicico" ( $\Psi$ b – PSY body). Per farci una prima idea dell'applicabilità del nostro metodo anche a persone non abituate all'ipnosi, durante il lavoro di addestramento abbiamo introdotto una sesta partecipante - Elena Prati - priva di precedente esperienza personale con l'ipnosi e con l'OBE, della quale non si era mai occupata. Elena è stata sottoposta ad un addestramento rapido per saggiare le sue reazioni, che si sono rivelate soddisfacenti, inducendo a pensare che non siano necessarie doti eccezionali per raggiungere un buono stato di OBE bidirezionale controllata in ipnosi. Lei non ha potuto partecipare a tutte le sessioni, ma anche le sue risposte sono state riportate nella colonna E della seguente tabella per confrontarle con quelle degli altri 5 partecipanti.

Citando il secondo articolo:

*Tutte le sessioni sono state portate a termine o in un laboratorio a prova di luce e parzialmente insonorizzato, oppure in casa dei partecipanti. Nel caso di sessioni in casa dei partecipanti, essi sono stati raggiunti telefonicamente dall'ipnotista. I partecipanti erano sdraiati su di una poltrona inclinata e un registratore audio digitale era collocato vicino alla loro bocca o al telefono per registrare ogni loro parola....*

*... Il "Corpo Sottile" è stato descritto come una nuvola bianco-argento che circonda il Corpo Fisico e si allarga particolarmente in corrispondenza delle mani e dei piedi. ...*

*... Per quanto riguarda le sue caratteristiche di movimento, sono stati tutti d'accordo sul fatto che il "Corpo Sottile" poteva muoversi rapidamente, come in volo, da un luogo all'altro - pur se con minore facilità del "Corpo Psicico" - e, nel passaggio attraverso i muri, lasciava percepire un vago senso di attrito. ...*

*... Similmente al "Corpo Sottile", anche quello "Psicico" poteva muoversi avanti e indietro nel tempo, benché i partecipanti non sembrassero percepire il senso stesso del tempo. ...*

*... Il "Corpo Sottile" è stato descritto come dotato di durata di esistenza limitata, seppure più lunga di quella del Corpo Fisico, diversamente dal "Corpo Psicico", la cui esistenza è stata descritta come illimitata.*

## RISULTATI [secondo articolo ]

Nella tavola seguente è riportata la sintesi delle risposte che ciascun partecipante ha dato alle domande postegli. Le risposte multiple di un partecipante significano che gli sono state poste più volte le stesse domande in diverse sessioni per controllare se le risposte erano sempre coerenti.

Le risposte in **grassetto** indicano consenso generale dei partecipanti, cioè dichiarazioni analoghe fornite da 5 su 6 partecipanti, o 4 su 5 in mancanza del sesto.

**E** e **D** sono le partecipanti in possesso di minori conoscenze pregresse riguardo all'OBE.

Ecco domande e risposte (*dal secondo articolo - Domande sulle righe e partecipanti sulle colonne*)

Domanda	A	AL	F	S	E	D
Ti vedi le mani e/o i piedi e/o il corpo?	<i>Prima sento e poi vedo i piedi e le mani. Si, vedo le mani e male i piedi. Si, vedo le braccia.</i>	Si.	<i>Prima sento e poi vedo i piedi e le mani, come se fossero ovattati. Si, mani e piedi e percepisco il corpo. Si, più che altro le mani.</i>	<i>Si, vedo una forma vagamente umana, ma meno definita. Si, ma sono come sfumati. Inizialmente no, poi, dopo aver estratto dal Corpo Fisico quello Sottile, si.</i>	<i>Si, sembra color argento. Si, sono color argento.</i>	<i>Si, sono non materiali. No, ma, dopo l'ordine di estrarre il Corpo Sottile, si.</i>
Quali dimensioni ha, rispetto al Corpo Fisico?	<i>È più grande del Corpo Fisico. Sembra più grande. Le mani, che vedo, sono più estese.</i>	<i>È più grande del Corpo Fisico.</i>	<i>Più grandi. Sembra un po' più grande del Corpo Fisico, circondato da un'energia simile ad una nebbia.</i>	<i>Un po' più grandi del Corpo Fisico. È un po' più grande, come se ci fossero i vestiti.</i>	<i>Circa uguali a quelle del Corpo Fisico, ma con uno spessore diverso.</i>	<i>È più grande del Corpo Fisico Ha le mani grandissime e i piedi anche più grandi. È molto grande.</i>
Quale aspetto e consistenza ha?	<i>Colore bianco. Poco consistente, come la panna. È chiaro come panna, ma ha la consistenza di una nuvola. Le mani, che vedo, sono chiare, lattiginose, di consistenza vaporosa.</i>	<i>Vedo come un "doppio" privo di consistenza, ma con i sensi. È trasparente. Non ha consistenza: ricorda vagamente un liquido.</i>	<i>Ha la consistenza di una nuvola. Le mani sono biancastre, trasparenti. Dentro è prevalentemente bianco e i bordi sono sul rosa... violetto. Ha una consistenza gassosa. Riesco a vedere vari strati. Vedo un involucro esterno luminoso e poi sembra che ce ne siano altri due interni non luminosi, che hanno la consistenza e il colore del fumo. Sono più grandi del Corpo Fisico.</i>	<i>Il corpo è come un disegno stilizzato e sembra fluido. Quando attraversa le rocce, è come se alcune lo grattassero molto leggermente, ma non sente la loro temperatura. È opaco. Ha una consistenza che ricorda la nebbia. È soffice come una nuvola.</i>	<i>Ha pressappoco l'aspetto del Corpo Fisico, ma la sostanza è traslucida. Ha delle fattezze che sembrano le mie. La sua consistenza ricorda quella di un'immagine televisiva.</i>	<i>È azzurro. Sembra una nuvola, fatto di vapore. È trasparente con dei contorni: ci si vede attraverso. Non ha peso. È trasparente e non ha consistenza.</i>
Con il Corpo Sottile puoi viaggiare liberamente?	<i>Sembra rallentare, quando attraverso la materia.</i>	<i>Si. Non mi sembra di avere limitazioni.</i>	<i>Sembra un po' più rallentato del Corpo Psicico.</i>	<i>Sembra molto collegato al Corpo Fisico, quindi non sono liberissimo nei movimenti.</i>	Si.	<i>Si, molto veloce.</i>
Quale livello di consapevolezza possiede il Corpo Sottile?	<i>Non lo so.</i>	<i>Maggiore (di quello Fisico): ha una diversa consapevolezza delle dimensioni.</i>	<i>È molto più capace del Corpo Fisico, perché vede nel tempo e nello spazio, ma è più limitato del Corpo Psicico.</i>	<i>Mi sembra quello normale.</i>		<i>Maggiore di quello Fisico.</i>
Quale ruolo ha il Corpo Sottile?	<i>È una specie di collante che non si corrompe, il quale unisce il Corpo Fisico e quello Psicico. Senza di esso il Corpo Psicico non potrebbe controllare il Corpo Fisico. Non dura per sempre. Vive più del Corpo Fisico, poi si dissolve.</i>	<i>Il Corpo Sottile funge da intermediario tra il Corpo Fisico, che esegue, e la pura consapevolezza del Corpo Psicico. Ha ancora un legame con la fisicità, soprattutto nel tempo.</i>	<i>Serve come collegamento tra il Corpo Fisico e quello Psicico. Alla morte si può scegliere di rimanere collegati alle sue memorie, dando origine ad un fantasma, che si dissipa lentamente. Il Corpo Psicico, invece, si stacca definitivamente. Ha il ruolo di memoria dell'unione con il Corpo Psicico. Ha una durata limitata dal percorso che fa il Corpo Psicico quando si stacca dal Corpo Fisico. Il Corpo Psicico ha invece durata illimitata.</i>	<i>Gestisce l'organizzazione del Corpo Fisico, dicendogli come funzionare: è come se le cellule, per funzionare bene, dovessero essere unite a livello energetico. È, tramite vortici (i chakra), una sorta d'interfaccia tra ciò che è materiale e ciò che non lo è, creata dalla consapevolezza del Corpo Psicico per agevolarsi il lavoro. Ricorda il BIOS del PC. Quando il Corpo Fisico muore, viene semplicemente lasciato a sé stesso e si dissolve pian piano.</i>		<i>Ha percezioni di livello superiore. Consente al Corpo Fisico di aumentare la sensibilità e di adattarsi all'ambiente per andare oltre i propri limiti.</i>

Domanda	A	AL	F	S	E	D
Come vedi i colori col Corpo Sottile?	<i>Sembrano sbiaditi anche guardando con attenzione.</i>	<i>Meno nitidi.</i>	<i>Certi colori sono molto più vivaci, altri sono sbiaditi. Sono più intensi che nel Corpo Fisico: in quello sono più sbiaditi.</i>	<i>Li vedo abbastanza bene, ma più ovattati e indipendenti dalla luce. I colori di ciò che guardo con interesse sono nitidi, ma mi sembrano diversi da quelli reali. In modo molto simile al Corpo Fisico, ma più brillanti, come se l'illuminazione fosse diffusa e non ci fossero ombre.</i>	<i>Faccio fatica a percepirla: mi sembra quasi di vedere in bianco e nero.</i>	<i>Li vedo più nitidi, ma vedo tutto sovrapposto. Sfumati. Più chiari ma più intensi, più pieni che nel Corpo Fisico.</i>
Come vedi gli oggetti (piante, case, ecc.) col Corpo Sottile?	<i>Vedo nitido ciò su cui rivolgo l'attenzione.</i>	<i>Meno nitidi, forse perché non sono importanti.</i>	<i>Li vedo prima dall'alto, come da un satellite, poi, se vado a zoomare su qualcosa, vengo attirata e vedo in modo abbastanza dettagliato.</i>	<i>Quelli che guardo si evidenziano e li vedo nitidamente.</i>	<i>Meno bene che con il Corpo Psicico.</i>	<i>Bene a fuoco. Riesco a vedere le cose anche dall'interno, ne sento la consistenza e sento anche da cosa sono costituite. Nel Corpo Psicico non riesco a farlo.</i>
Come fai a muoverti col Corpo Sottile?	<i>Lo desidero.</i>	<i>Sono orizzontale. Mi muovo come se rotolassi. Mi sembra quasi di strisciare. Muovo con la volontà un corpo che sembra quasi gelatinoso.</i>	<i>Con l'intento e arrivo a tempo zero.</i>	<i>Volo. Per muovermi o assumere una posizione qualsiasi mi basta pensarlo.</i>	<i>Avendo fattezze umane mi sento impacciata nei movimenti.</i>	<i>Volo. Mi sposto con la volontà. Sono leggera e posso attraversare tutto</i>
Ti dà fastidio "volare" ad alta quota col Corpo Sottile?	<i>Mi piace.</i>	<i>No, perché non ho la sensazione di volare.</i>	<i>Assolutamente no.</i>	<i>No.</i>		<i>No.</i>
Quale tipo di emozioni prova il Corpo Sottile?	<i>Non lo so.</i>	<i>Mi sento più leggera. Posso provare i sentimenti, le emozioni.</i>	<i>Non userei il termine emozione, ma attrazione per qualcosa o qualcos'altro. Le emozioni sono del Corpo Psicico, ma solo se è legato a quello fisico. Le emozioni si provano solo se c'è anche il Corpo Fisico.</i>	<i>Non mi sembra che provi emozioni. Mi sembra di no. Le emozioni sono riservate al Corpo Fisico e alla coscienza.</i>		<i>Non ci sono vere emozioni: sono più leggere, si sentono tutte insieme, ma non si vivono al massimo. Si percepiscono ma non c'è forse necessità di percepirla.</i>
Come vedi i colori, il Corpo Psicico?	<i>Più brillanti. Più nitidamente.</i>	<i>Più nitidi che nel Corpo Sottile.</i>	<i>Sono diversi da come si vedono nel Corpo Sottile: sono ancora più intensi.</i>	<i>Sono diversi: sembrano assoluti, cioè indipendenti dall'illuminazione, ma relativi all'importanza. I colori sono più omogenei e cambiano tonalità a seconda dell'informazione non tanto luminosa, quanto, penso, di altra natura.</i>	<i>Vedo meglio i colori che col Corpo Sottile: sono come quelli che si vedono con il Corpo Fisico, ma l'intensità è attenuata.</i>	<i>Sono più scuri e sfumati che nel Corpo Sottile.</i>
Come vedi gli oggetti (piante, case, ecc.), il Corpo Psicico?	<i>Perfettamente definiti. È tutto più definito.</i>	<i>Più nitidi.</i>	<i>Con il Corpo Psicico si vede di più l'energia di fondo. Con il Corpo Sottile si vede un'altra forma di energia.</i>		<i>Percepisco meglio i volumi, lo spazio.</i>	<i>Vedo tutto molto più grande e allungato. Sento la consistenza delle cose senza toccarle.</i>

Domanda	A	AL	F	S	E	D
Come fa a muoversi, il Corpo Psicico?	<i>Usa la volontà.</i>	<i>Col pensiero, istantaneamente.</i>	<i>È molto più rapido: è a un livello superiore.</i>	<i>Con la volontà.</i>	<i>Basta che esso rifletta sul da farsi e lo fa.</i>	<i>Con l'intento.</i>
Ti dà fastidio "volare" ad alta quota con il Corpo Psicico?	<i>È normale.</i>	<i>No.</i>	<i>Il concetto di quota non ha senso: qui è come una "dimensione" diversa.</i>	<i>No.</i>		<i>No.</i>
Quale tipo di emozioni prova il Corpo Psicico?	<i>Equilibrio. Non c'è gestione delle emozioni: è tutto molto quieto. Qualcosa come un'assenza di emozioni.</i>	<i>Nessuna emozione</i>	<i>Non sono emozioni, sono osservazioni allargate.</i>	<i>Mi sembra che provi emozioni.</i>		<i>Non si possono chiamare emozioni e neanche sensazioni: sono percezioni.</i>
Con quale Corpo non fisico vedi meglio i colori?	<i>Non so. Con il Corpo Psicico.</i>	<i>Con il Corpo Sottile.</i>	<i>Con il Corpo Sottile. Sono più vividi che nel Corpo Fisico.</i>	<i>Qualcosa è più nitido che con il Corpo Psicico, ma devo avvicinarmi. Qualcosa è meno nitido, ma lo vedo senza muovermi. I colori si vedono meglio con il Corpo Fisico. Gli altri due corpi hanno visioni diverse, ma quello sottile li vede meglio. Quello Psicico sa più cose.</i>		<i>Con il Corpo Sottile.</i>
Con quale Corpo non fisico vedi meglio gli oggetti (case, piante, ecc.)?	<i>Con il Corpo Psicico.</i>	<i>Con il Corpo Sottile.</i>	<i>Con tutti e due: non riesco a fare una distinzione.</i>	<i>I dettagli sono più a fuoco con il Corpo Sottile. Con il Corpo Psicico sono più definiti nella loro storia.</i>		<i>Con il Corpo Psicico.</i>
Con quale Corpo non fisico ti muovi meglio?	<i>Con quello Psicico.</i>	<i>Con quello Psicico.</i>	<i>Con quello psicico.</i>	<i>Con quello psicico.</i>	<i>Con quello Psicico, perché quello Sottile è un po' come una zavorra.</i>	<i>Con quello Psicico.</i>
Con quale Corpo non fisico attraversi meglio gli oggetti?	<i>Con quello Sottile li attraverso; con quello Psicico li supero immediatamente.</i>	<i>Con il Corpo Psicico. L'altro sembra fare un po' di "attrito".</i>	<i>Con quello Psicico. Quello Sottile è più "lento": per muoversi non serve. Con il Corpo Psicico, perché non attraverso neppure gli oggetti: arrivo istantaneamente a destinazione.</i>	<i>Con quello Psicico: con il Corpo Sottile c'è più "attrito". Con quello Psicico non li sento proprio. Con quello Sottile li sento un po' mentre li attraverso.</i>	<i>Attraversando i muri con il Corpo Sottile non sento nulla.</i>	<i>Con il Corpo Sottile: con quello Psicico non li attraverso neppure, sono già lì e non sento lo spostamento.</i>
Con quale Corpo non fisico percepisci meglio le persone?	<i>Con il Corpo Sottile.</i>	<i>Quello Psicico forse sente di più.</i>	<i>Con il Sottile, ma dipende dall'interesse che si prova per loro.</i>	<i>Le vedo meglio con quello Sottile, ma le percepisco meglio con quello Psicico.</i>		<i>Con il Corpo Psicico.</i>
Quanti altri Corpi ci sono, oltre quello Fisico e quello Sottile?	<i>Non ne vedo altri.</i>	<i>Forse non ce ne sono altri.</i>	<i>Vedo molti altri Corpi: dipende dal grado di evoluzione dell'individuo. Ne vedo chiaramente solo 4 oltre i 3 di base.</i>	<i>Ci sono altri livelli, ma per me è come saltare con il soffitto basso: si batte la testa.</i>		<i>Ci sono altri 8 corpi, oltre a quello Fisico. Quello superiore controlla tutti gli altri. Complessivamente sono 12. Gli altri 9 sono tutti più sofisticati dei tre di base.</i>

Domanda	A	AL	F	S	E	D
Quando sei nel Corpo Sottile sei consapevole del Corpo Psicico?	No.	Razionalmente forse no, ma se sento la limitatezza del Corpo che occupo, forse sì.	Mi sembra di sentire che c'è un livello superiore.	Sì, lo sono. È come se il Corpo Psicico prendesse il Corpo Sottile e lo indossasse. A ragionare è sempre il Corpo Psicico.		No, sono separati.
Il Corpo Psicico è consapevole dell'eventuale esistenza di corpi superiori?	Non so se esistano. Se esistessero, andrebbero sperimentati.	Forse sì. Non li vedo, ma ho la sensazione che oltre ci siano altre "dimensioni".	Sì, ce ne sono 7, escluso il Corpo Fisico. Il Corpo Psicico sa tutto ciò che serve, esiste sempre ed è indipendente da tutto.	Sa che ce ne sono tanti. Il Corpo Psicico è una parte di livello superiore: non è più un Corpo. Quelli superiori non sono veri e propri corpi: ricordano una scarica elettrica circoscritta in un punto, qualcosa di elettrico. L'essenza superiore (al Corpo Psicico) è formata da tanti Corpi Psicici, come se riguardasse tante reincarnazioni tutte insieme.	Sì, ma non saprei come descriverli, perché, non avendo forma, non riesco a vederli. Mi sembra di percepire un solo livello al di sopra del Corpo Psicico. Sembra una sorta di timoniere degli altri: conosce la rotta e sa dove andare.	Sì, ce ne sono 13, compreso il Corpo Fisico.
Per controllare il Corpo Fisico, il Corpo Psicico deve utilizzare il Corpo Sottile o può farlo direttamente?		No, non serve il Corpo Sottile.	Il Corpo Psicico e quello Sottile possono usare separatamente il Corpo Fisico.	Lo comanda direttamente, ma non mi rendo conto se i comandi devono passare per il Corpo Sottile.	Penso che il Corpo Psicico possa anche agire direttamente su quello Fisico.	Ce la fa comunque.
Il Corpo Sottile può interagire con la materia?	Sì, perché attraversando gli oggetti li percepisco.	Non so.	Credo di sì. Mi sembra più facile con gli oggetti di vetro.	Non lo so.	No.	Sento una cosa, posso stringerla in mano e faccio una grandissima fatica a spostarla anche di poco, come se fosse pesantissima.
Il Corpo Psicico può interagire con la materia?	No, non fa parte della sua natura.	No.	No, non gli interessa nemmeno.	Non lo so.	Sì, pensando di spostare il bicchiere. Le leggi che valgono per il Corpo Fisico non valgono per quello Psicico. Penso che, se lo trovasse utile, riuscirebbe a muovere gli oggetti con un atto di volontà.	No, il Corpo Sottile si comporta vagamente come il Corpo Fisico, ma quello Psicico non ha neppure un organo prensile: decide di fare le cose e le fa.
Quando vivi nel Corpo Fisico, quale ruolo hanno gli altri due corpi?	Sono indipendenti, ma in connessione. Il Corpo Fisico è un mezzo, il Corpo Sottile sono i comandi, il Corpo Psicico governa ed è eterno. Il Corpo Psicico emette un'intenzione. Il Corpo Sottile la trasforma in comandi per il Corpo Fisico, che li esegue).		I Corpi Sottile e Psicico sono normalmente avvolti attorno a quello Fisico. Il Corpo Psicico governa gli altri due.	Lo sorreggono: senza di loro il Corpo Fisico camperebbe male.	Il Corpo Sottile comanda il Corpo Fisico e presto o tardi deve tornare indietro, perché c'è qualcosa di pesante che lo attende. Il Corpo Sottile e quello Psicico interagiscono reciprocamente nella reincarnazione presente.	I corpi "esterni" sono come strati di rivestimento del Corpo Fisico: normalmente lo circondano.

Domanda	A	AL	F	S	E	D
Come si connette il Corpo Fisico con quello Sottile?	<i>È un'attrazione naturale.</i>	<i>Con una specie di corda (d'argento).</i>	<i>Con il cordone (d'argento).</i>	<i>Con una specie di vortice, un cilindro, una corda bianca che gira.</i>	<i>Vedo qualcosa sottilissimo, quasi invisibile, come un filo d'argento per ricamare.</i>	<i>Vedo come una polverina, una specie di nebbiolina, che li connette.</i>
Come si connette il Corpo Sottile con quello Psicico?	<i>Non c'è un collegamento visibile.</i>	<i>Con qualcosa che circonda il Corpo Psicico, ma non c'è una connessione visibile.</i>	<i>Non c'è un collegamento visibile.</i>	<i>Con lo stesso vortice della domanda precedente.</i>	<i>Secondo me non c'è alcuna connessione: non ne vedo. Non è una cosa concreta. Sembra un aspetto della volontà.</i>	<i>Non vedo nulla.</i>
Il Corpo Sottile può percepire ciò che le persone pensano?	<i>No, percepisce le emozioni.</i>	<i>Poco.</i>	<i>Più che altro sente le sensazioni.</i>	<i>No, perché è solo un "vestito".</i>		<i>No, sente le emozioni.</i>
Il Corpo Psicico può percepire ciò che le persone pensano?	<i>Sì, il pensiero e la volontà.</i>	<i>È una specie di empatia: sente lo stato d'animo delle persone.</i>	<i>Sì.</i>	<i>Sì, sia i pensieri sia le emozioni.</i>		<i>Sì.</i>
In quale Corpo risiede la memoria della vita in corso?	<i>Nel Corpo Psicico, ma questa memoria si può imprimere anche negli altri due.</i>	<i>Credo in tutti e tre.</i>	<i>In quello Sottile.</i>	<i>Nel Sottile e nello Psicico, ma anche in quello Fisico, limitatamente alle cose (come lo sport) che lo riguardano direttamente.</i>	<i>Nel Corpo Fisico e nel Sottile.</i>	<i>Più in quello Fisico.</i>
In quale Corpo risiede la memoria delle vite passate?	<i>Nel Corpo Psicico.</i>	<i>In quello Sottile e in quello Psicico.</i>	<i>In quello Psicico.</i>	<i>In nessuno dei tre. Il Corpo Psicico è come una briciola di un pezzo di pane formato da tutte le vite, ma per noi principalmente dalla nostra.</i>	<i>Solo nel Corpo Psicico.</i>	<i>Sia nel Sottile che nello Psicico, in percentuale variabile.</i>
In quale Corpo risiede la capacità di ragionare?	<i>Il Corpo Sottile ha capacità intellettuali basse.</i>	<i>Il Corpo Psicico è capace di astrazione. Quello Sottile interviene nei momenti di contatto con altre dimensioni (ad esempio nei sogni). Nello Psicico.</i>	<i>C'è anche nel Corpo Fisico, ma è condivisa. Il motore è nel Corpo Psicico.</i>	<i>È un processo sinergico che coinvolge tutti e tre i corpi, sia pure senza richiedere la massima coordinazione.</i>		<i>Nel Fisico e nel Sottile.</i>
In quale Corpo risiede la capacità di inventare cose nuove?	<i>Nel Corpo Psicico, il quale ha la capacità di pensare a livello molto alto, se è svincolato dal Corpo Fisico e da quello Sottile.</i>	<i>Nello Psicico.</i>		<i>Il processo creativo coinvolge tutti e tre i corpi: devono essere tutti e tre pronti e ben coordinati. Ad es. ciò che deve mangiare lo può decidere il Corpo Fisico, ma è come far scendere acqua dentro un tubo composto da tre pezzi: devono essere allineati e puliti, perché senza manutenzione passa poca acqua.</i>	<i>Nel Corpo Sottile, anche se talvolta mi sembra di avere accesso al data base del Corpo Psicico</i>	<i>Nel Fisico e nel Sottile.</i>
Puoi andare indietro nel tempo?	<i>Non lo so.</i>	<i>Sì, di qualche mese, forse. Sì, sia col Corpo Sottile sia con quello Psicico.</i>	<i>Posso andare indietro di tre mesi.</i>	<i>Il Corpo Sottile è un peso per spostarsi nel tempo.</i>	<i>Sì, quanto voglio.</i>	<i>Sì.</i>
Puoi andare avanti nel tempo?	<i>Penso di sì.</i>	<i>Sì.</i>	<i>Sì, vedo il tempo dei girasoli (diversi mesi avanti).</i>	<i>Lì dove sono mi mancano i riferimenti, ma poco: tre giorni circa, poi il futuro si dissolve.</i>	<i>Sì, quanto voglio.</i>	<i>Sì. Non so di quanto.</i>

## COMMENTI

Come sintesi, la tabella sottostante riporta tutte le domande, ciascuna con un commento approfondito.

È importante notare che, nei casi d'accordo, le differenze di conoscenza pregressa dell'OBE da parte dei partecipanti non hanno avuto influenza sulle risposte.

Le domande e le risposte in grassetto sono quelle che hanno soddisfatto il criterio di accordo generale (5 su 6 o 4 su 5 risposte simili).

DOMANDA	COMMENTO
Ti vedi le mani e/o i piedi e/o il corpo?	<b>Tutti i partecipanti riescono a vedere almeno una parte del Corpo Sottile.</b>
Quali dimensioni ha il Corpo Sottile rispetto al Corpo Fisico?	<b>Le dimensioni del Corpo Sottile sono di solito valutate come un po' più grandi di quelle del Corpo Fisico, ma con bordi sfumati.</b>
Quale aspetto e consistenza ha il Corpo Sottile?	<b>Il Corpo Sottile viene sempre descritto come visibile e di colore chiaro, con una forma approssimativamente umana, ma inconsistente come vapore o gas.</b>
Con il Corpo Sottile puoi viaggiare liberamente?	C'è generale accordo sulla possibilità di muoversi rapidamente con il Corpo Sottile, ma alcuni riferiscono che può rallentare quando deve entrare nella materia.
Quale livello di consapevolezza possiede il Corpo Sottile?	Sia pure senza un vero accordo, pare che il Corpo Sottile possieda una consapevolezza superiore a quella del Corpo Fisico.
Quale ruolo ha il Corpo Sottile?	Il ruolo del Corpo Sottile rispetto a quello Fisico viene descritto in vari modi, anche se esso rappresenta una specie di intermediario tra il Corpo Fisico e quello Psicico. Una volta morto il Corpo Fisico, quello Sottile sembra dissolversi lentamente, al contrario del Corpo Psicico, il quale continua ad esistere.
Come vedi i colori col Corpo Sottile?	Non c'è accordo. Sembra che l'intensità dei colori possa dipendere dal grado di attenzione.
Come vedi gli oggetti (piante, case, ecc.) col Corpo Sottile?	Situazione analoga a quella della risposta precedente.
Come fai a muoverti col Corpo Sottile?	<b>C'è generale accordo sulla possibilità di muoversi rapidamente con il Corpo Sottile, ma alcuni riferiscono che può rallentare quando deve attraversare la materia.</b>
Ti dà fastidio "volare" ad alta quota col Corpo Sottile?	<b>Nessuno riferisce di provare fastidio.</b>
Quale tipo di emozioni prova il Corpo Sottile?	Le risposte sono diverse, anche se si manifesta un certo accordo sul fatto che il Corpo Sottile non prova emozioni simili a quelle che si provano nel Corpo Fisico.
Come vede i colori, il Corpo Psicico?	<b>C'è accordo generale sul fatto che il Corpo Psicico vede i colori e che essi sono "assoluti", cioè indipendenti dalla luce e semmai correlati con l'interesse provato dal percettore.</b>
Come vede gli oggetti (piante, case, ecc.), il Corpo Psicico?	Situazione analoga a quella della risposta precedente.
Come fa a muoversi, il Corpo Psicico?	<b>C'è accordo generale: con l'intenzione o la volontà.</b>
Ti dà fastidio "volare" ad alta quota con il Corpo Psicico?	<b>C'è accordo generale: assolutamente nessun fastidio, perché per il Corpo Psicico è improprio definire "volo" il suo movimento.</b>
Quale tipo di emozioni prova il Corpo Psicico?	<b>C'è accordo generale sul fatto che non prova emozioni, ma qualcosa di più simile alla percezione.</b>
Con quale Corpo non fisico vedi meglio i colori?	Sembra con il Corpo Sottile.
Con quale Corpo non fisico vedi meglio gli oggetti (case, piante, ecc.)?	Le risposte sono diverse, ma è interessante questa: <i>"I dettagli sono più a fuoco con il Corpo Sottile. Con il Corpo Psicico sono più definiti nella loro storia."</i>
Con quale Corpo non fisico ti muovi meglio?	<b>C'è accordo generale: con il Corpo Psicico.</b>
Con quale Corpo non fisico attraversi meglio gli oggetti?	<b>C'è accordo generale sul fatto che il Corpo Psicico può attraversare le barriere fisiche più facilmente del Corpo Sottile.</b>
Con quale Corpo non fisico percepisci meglio le persone?	Su questo punto non c'è accordo.
Quanti altri Corpi ci sono, oltre quello Fisico e quello Sottile?	Le risposte sono diverse, ma è interessante questa: <i>"Ci sono altri livelli, ma per me è come saltare con il soffitto basso: si batte la testa."</i>
Quando sei nel Corpo Sottile sei consapevole del Corpo Psicico?	Su questo punto non c'è accordo.
Il Corpo Psicico è consapevole dell'eventuale esistenza di corpi superiori?	<b>C'è un consenso generale sulla consapevolezza dell'esistenza di Corpi Superiori, ma c'è grande disaccordo sul loro numero.</b>
Per controllare il Corpo Fisico, il Corpo Psicico deve utilizzare il Corpo Sottile o può farlo direttamente?	<b>C'è accordo generale sul fatto che il Corpo Psicico può interagire direttamente con il Corpo Fisico.</b>
Il Corpo Sottile può interagire con la materia?	Ci sono molti dubbi. Se è possibile interagire, sembra che ciò richieda un grande sforzo.
Il Corpo Psicico può interagire con la materia?	Su questo punto non c'è accordo.
Quando vivi nel Corpo Fisico, quale ruolo hanno gli altri	Ci sono descrizioni diverse, ma emerge che sia il Corpo Psicico che quello Sottile

due Corpi?	rappresentano una specie di contenitore del Corpo Fisico che ne consente il funzionamento.
<b>Come si connette il Corpo Fisico con quello Sottile?</b>	<b>C'è accordo su una specie di stringa o corda bianco-argento, con differenze nella descrizione dei dettagli.</b>
<b>Come si connette il Corpo Sottile con quello Psicico?</b>	<b>C'è accordo generale sul fatto che c'è un collegamento, ma che non è percepibile.</b>
Il Corpo Sottile può percepire ciò che le persone pensano?	Su questo punto non c'è accordo.
<b>Il Corpo Psicico può percepire ciò che le persone pensano?</b>	<b>C'è accordo sul fatto che il Corpo Psicico riesce a percepire ciò che le persone pensano.</b>
In quale Corpo risiede la memoria della vita in corso?	Su questo punto non c'è accordo.
In quale Corpo risiede la memoria delle vite passate?	Non c'è accordo, anche se il Corpo Psicico sembra essere il miglior candidato.
In quale Corpo risiede la capacità di ragionare?	Non c'è accordo, anche se il Corpo Psicico sembra essere il più dotato.
In quale Corpo risiede la capacità di inventare cose nuove?	Le risposte sono diverse, anche se sembra che il processo creativo richieda che tutti e tre i Corpi siano coordinati.
<b>Puoi andare indietro nel tempo?</b>	<b>C'è accordo generale riguardo a questa capacità.</b>
<b>Puoi andare avanti nel tempo?</b>	<b>C'è accordo generale riguardo a questa capacità.</b>

È fondamentale (e del tutto inaspettato) il fatto che c'è stato consenso sull'esistenza, oltre al Corpo Fisico (Pb), di almeno due "Corpi", che abbiamo definito Corpo Sottile (Sb) e Corpo Psicico ( $\Psi$ b) e che:

*Se necessario, l'Individualità Personale Incorporea (DPS - Disembodied Personal Selfhood) può risiedere alternativamente in ambedue i Corpi, anche se preferisce il Corpo Psicico, il quale viene descritto come il sovrintendente sia del Corpo Sottile sia di quello Fisico (Pb) e probabilmente dotato di esistenza illimitata (eterna?).*

Inoltre che:

*Mentre le differenze percettive e cognitive tra Corpo Sottile (Sb) e Corpo Psicico ( $\Psi$ b) non sono state definite chiaramente, le loro differenze di "movimento nello spazio" sono state descritte in modo simile da tutti i partecipanti: il Corpo Psicico sembra viaggiare alla velocità del pensiero, o della volontà, senza alcun "attrito" con la materia solida. Caratteristiche simili, ma non così ottimali, vengono descritte per il Corpo Sottile, a causa del fatto che è caratterizzato da confini. Inoltre il collegamento tra Corpo Fisico e Corpo Sottile è stato identificato e descritto in modo concordante.*

## CONCLUSIONI

Abbiamo esplorato, con esito positivo, la possibilità di "intervistare" direttamente quella "entità extracorporea" da cui deriva l'acronimo OBE (Out of Body Experience) facendoci fornire informazioni altrimenti irraggiungibili e abbiamo scoperto che non si tratta di una sola "entità", ma di due.

Sono novità importanti, che incontreranno non poche difficoltà ad essere accettate, ma i due articoli di cui abbiamo parlato finora prendono in esame caratteristiche positive e limiti del lavoro finora svolto e mettono a disposizione tutto il materiale e le indicazioni utili per poterlo replicare, perché solo repliche indipendenti ne potranno attestare pienamente la validità.

Siamo solo agli inizi e proseguiremo nell'esplorazione, infatti:

*Una prova ancor più convincente della realtà del fatto che l'OBE è un distinto stato di coscienza incorporea, come documentato nel nostro studio, si potrebbe ottenere se potessimo dimostrare che, quando si è in stato di OBE, a parte la percezione a distanza, è possibile interagire con l'ambiente fisico e "catturare" questa interazione utilizzando apparati elettronici.*

*Questo è il prossimo obiettivo del nostro team di ricerca.*